

Due occhi sono come due mani
toccano e frugano nella discarica
la sinistra tiene nella destra il coltello
mentre sull'erba corpi nudi assorti di ragazze
i ragazzi guardano e aspettano il turno
gli occhiali da sole rivolti ad est
ad ospitare il sole terrestre
è una crosta il limite della pelle
sfiorata dal raggio che arriva al tramonto
e trova il vuoto
la metamorfosi del messaggio
nessuno ad aspettare la luce
un abbraccio dal fondo del buio.

In primo piano la testa accasciata
sulla panchina in finta pelle
bianca come volante una nube
in verticale fino al tutto esaurito del cielo
il corteo degli abiti da sposa
si ferma e osserva la carrozzella
che corre sola e sfrenata
sulla tutta discesa del prato
dove l'acqua è una gemma in fiore
la lama rincorre il silenzio
poi sibila sul fiotto di sangue
tranquillo la corsa è finita
un saluto dall'aperta ferita.